



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali
Servizio Tutela e Valorizzazione della Lingua e della Cultura Sarda

PROGETTO

Sa bìngia, s'axina e su binu

Progetto Biennale (2007-2008)
finanziabile ai sensi della L.R.
26/15.10.1997 n.26, art.13.

Soggetti richiedenti nella forma
di: Enti Locali Associati:

**Unione dei Comuni del
Parteolla e Basso Campidano
(Dolianova, Solèminis,
Settimo S.Pietro, Donori,
Barrali, Serdiana)**

Coordinamento del progetto: Sede
dell'Unione dei Comuni

Dolianova

Tipologia di intervento

(L.R. 26/97 Art. 13, comma 3 e rif.
Deliberazione della Giunta Regionale
n.38/15 del 2 agosto 2005)

**Ricerca storica e culturale sul
territorio (tipologia "A")**

*La viticoltura nelle
attività lavorative del
passato e del presente.
Un patrimonio di
conoscenze, credenze,
tradizioni di valore
inestimabile.*

Sommario dei contenuti:

■ Progetto dettagliato

- Introduzione
- Modalità di attuazione del progetto
- Metodologia e contenuti
 - *Modulo A*
 - *Modulo B*
 - *Modulo C*
- *Periodo di realizzazione*
- Obiettivi culturali che si intendono perseguire
- Supporti informativi
- Pubblicazione / cd-rom
- Utilizzo di strumenti didattici e tecnologici mirati alla diffusione e alla conoscenza del progetto
- Diffusione via internet dei risultati della ricerca
- Coinvolgimento del contesto territoriale nella realizzazione del progetto
- Risultati attesi
- Impegno a garantire la pubblica fruizione dei risultati del progetto

■ Analitico preventivo finanziario a pareggio

- Tabella riassuntiva schematica degli investimenti richiesti
- Scheda analitica delle entrate nel dettaglio
- Compensi ai professionisti
- Analisi del rimborso spese

■ Aderenza ai criteri di selezione proposti dalla R.A.S.

- Tabella comparativa

■ Preventivo finanziario: ALLEGATO 'A'.

Progetto dettagliato

Introduzione

Il progetto si propone di mettere in evidenza l'identità linguistica e culturale nella realtà sociale del territorio del **Parteolla e del Basso Campidano**; un'area ricca di attività lavorative rurali che da tempo immemore hanno sfruttato l'alta redditività della terra.

Nel quadro del lavoro rurale il rapporto tra l'uomo e le varie attività connesse con le colture vinicole e viticole crea una relazione privilegiata, ricca di segni e di codici che parlano della cultura specifica di un luogo.

La ricchezza di tale rapporto complesso è vincolata all'uso della varietà locale della lingua sarda, ma anche ad un universo di espressioni, anche fisiche, come anche di modi di fare e saper fare.

Il panorama legislativo attuale riferentesi alle politiche di bilinguismo, e nello specifico facendo riferimento alla Legge Regionale 26/97, offre una possibilità eccezionale di godere di finanziamenti per il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale.

La legge 26/97, che si pone l'obiettivo di preservare "il patrimonio culturale del popolo sardo [...] nei suoi aspetti materiali e spirituali" sostiene "interventi di qualità realizzati in modo professionale volti a garantire la massima diffusione territoriale e la conoscenza della cultura sarda" e con essa, in modo imprescindibile, la lingua sarda.

In tale quadro si pone la registrazione e la riproduzione di un mondo linguistico, oggi perlopiù patrimonio della componente anziana della società, in cui il canale espressivo privilegiato era proprio il linguaggio.

In tale ambito quindi tali attività lavorative rurali, in via di profondo mutamento, stanno decretando il disuso di un modo variegato e originale di rapportarsi al lessico tipico di queste attività colturali e culturali insieme.

Con questo lavoro ci si prefigge di restituire in forma ragionata e registrata un repertorio di forme linguistiche utilizzabili a vario livello per definire (in modo esatto, corretto e coerente con la cultura sarda) il rapporto tra l'uomo e i suoi "strumenti" antichi di lavoro, il tutto utilizzando la lingua sarda (varietà locale) come lingua veicolare, di indagine e (affiancata all'italiano) di esposizione.

Tradizione orale quindi, che per essere trasmessa nel mondo odierno (dove la cultura è vincolata e veicolata alla scrittura) deve essere filtrata da un codice scritto (altroché multimediale).

Il **linguaggio** è lo strumento comunicativo per eccellenza, che distingue e caratterizza una realtà socio culturale, un codice di denominazione della realtà che con essa nasce, si sviluppa, si caratterizza nell'evolversi dei tempi e in relazione ai cambiamenti che una comunità subisce con l'evoluzione storica.

Studiare l'evoluzione del codice linguistico di una comunità significa quindi riscoprire la storia della comunità, le sue tradizioni e la sua singolarità, così come si è evoluta nei tempi e tradotta in un codice comunicativo comune a tutti gli appartenenti.

Vuol dire inoltre riscoprire le radici di un patrimonio, che tutti conoscono come appartenente.

Acquisire consapevolezza delle proprie radici e delle proprie risorse significa conquistare la percezione dei valori della propria appartenenza.

Ognuno di noi è il frutto di un processo di **stratificazione** di esperienze passate, quindi il non conoscere o addirittura il disconoscere le nostre tradizioni porta ad un processo di 'autocolonizzazione', dove si è portati ad accettare in maniera passiva le tradizioni

importate dall'esterno e a non possedere una coscienza critica che ci aiuta a discernere ciò che è positivo da ciò che è negativo.

In presenza di un confronto con una pluralità di culture diverse, come quello che caratterizza il nostro tempo, bisogna essere prima di tutto se stessi evitando sia il rischio di chiudersi in eccessi di localismo che non favoriscono lo scambio, sia quello di aprirsi acriticamente al nuovo.

In questo senso, ragionare sulla propria identità culturale aiuta innanzitutto ad essere se stessi, ma favorisce anche il confronto con le culture "altre", nel rispetto delle diversità, mantenendo una capacità critica su tutto ciò che viene passivamente somministrato.

Attuazione – Prima e Seconda Annualità

L'argomento scelto per rappresentare uno dei molteplici aspetti che caratterizzano la nostra identità culturale è:

il ruolo del lessico, del frasario, dei modi di dire, dei comportamenti utilizzati e messi in pratica nelle singole attività colturali vinicole e viticole all'interno delle comunità di appartenenza.

Le comunità, oggetto dell'analisi, hanno avuto e dato un ruolo importante per quanto riguarda la conservazione della tradizione; ed allo stesso tempo hanno avuto la lungimiranza e l'attenta consapevolezza che ogni cambiamento porta guadagno o perdita e per questo si sono fatte carico di mediare tra vecchio e nuovo affinché i valori della realtà sociale in cui si trovano non vengano dimenticati; perché il 'nuovo' ha come suo fondamento su 'connotu', il conosciuto, la tradizione in senso lato.

In quest'ottica, per dare voce e memoria al ruolo che le colture vinicole e viticole hanno avuto nella storia della comunità di appartenenza, reinserirle nel quadro del divenire storico ed integrare con lo studio della cultura locale, si propone il presente progetto, il quale vuole riscoprire il ruolo che queste svolgevano nella cultura dei paesi oggetto di indagine.

La Sardegna non deve essere rappresentata solo da quegli eventi che hanno caratterizzato e segnato la "storia ufficiale", ma anche da figure appartenenti alle classi sociali subalterne che hanno mantenuto saldi i pilastri della nostra società, continuando a tenere vive le antiche tradizioni popolari.

Per dare maggiore risalto a ciò che queste realtà sociali hanno saputo conservare e tramandare si è individuato un canale di analisi comparata delle due componenti sociali: nella prima annualità si prenderà in esame tutto il patrimonio di processi, oggetti e conseguenti parole, lingue (anche tecniche), legate alla viticoltura; nella seconda annualità sarà la vinificazione il focus attorno al quale verterà la ricerca.

E' previsto l'uso della lingua sarda (nella variante locale) come strumento veicolare nelle interlocuzioni verbali, poiché lingua e identità sono strettamente connessi, in quanto la lingua è l'elemento che più di altri concorre a caratterizzarla e qualificarla.

Metodologia e contenuti –

La ricerca si articolerà in due annualità:

Annualità 1	<p>Ricerca preliminare sulle fonti Prima ricerca sul campo Ricerca di confronto-riscontro sulle fonti La viticoltura: ricerca a carattere socio-linguistico sulle attività svolte dagli uomini e dalle donne nelle vigne</p> <ul style="list-style-type: none">▶ Ricerca sugli esseri fantastici, sulle filastrocche, proverbi, modi di dire, superstizioni della tradizione popolare legate alle colture viticole.▶ La vite: come è strutturata (il grappolo, l'acino, la foglia).▶ Cicli biologici della vite (ciclo vitale e annuale).▶ L'ecosistema viticolo e le regole per la qualità produttiva▶ I fattori che influenzano la coltivazione di un vigneto: scelta del vitigno il terreno (esposizione al sole, profilo, suolo, suddivisione in zone) il clima (vento, umidità, temperatura) l'uomo (potatura, concimi, ecc.).▶ Sistemi di allevamento della vite▶ I cicli dell'annata viticola▶ Ricerca relativa agli utensili tradizionali▶ La vigna (terreni e vigneti; tipo di impianto; i lavori colturali; varietà di uva)▶ Feste e festività legate alla tradizione colturale viticola▶ Realizzazione di un glossario inerente la terminologia relativa alle attività viticole▶ Medicina popolare empirica▶ Analisi comparata dei processi e del relativo lessico inerente la diversificazione e divisione dei lavori colturali viticoli svolti dalle due componenti sociali: uomini e donne.	<p>Ricerca sul campo, interviste e visite ai luoghi, analisi e approfondimento di carattere contrastivo, digitalizzazione dei dati raccolti. Organizzazione per campi semantici, per schede di processo, per glossari.</p>
Annualità 2	<p>Seconda ricerca sul campo di approfondimento Realizzazione di una sintesi dei lavori precedenti finalizzata alla pubblicazione dei risultati della ricerca “La vinificazione”</p> <ul style="list-style-type: none">▶ ricerca sul campo relativa alle specificità linguistiche e lessicali degli argomenti inerenti la vinificazione <p>Ricerca sul campo, interviste, digitalizzazione dei dati raccolti. Realizzazione di una pubblicazione cartacea globale disintesi, pubblicazione nei siti internet comunali, cdrom</p>	<p>Ricerca finale, realizzazione di una pubblicazione globale di sintesi: in cartaceo, in cd-rom e nel sito internet territoriale</p>

Risultato:

- ▶ **Pubblicazione** > fine seconda annualità < (cartacea / in cd-rom interattivo / nel sito internet territoriale) **bilingue** corredata di sintesi linguistica del materiale rilevato, glossario utile a risalire all'esatta denominazione delle forme appartenenti al tema in questione accompagnato da illustrazioni esplicative e menzionante tutte le forme linguistiche tratte dai paesi coinvolti nella ricerca
- ▶ Coinvolgimento della popolazione (anche tramite le iniziative pubblicitarie dell'attività) nella riscoperta e nella valorizzazione di un ricchissimo patrimonio.

- Il significato profondo dell'iniziativa sta nel poter avere a portata di mano, nei tempi futuri, un ricordo che potrà valere anche come strumento per elaborare forme nuove di espressione che saranno integralmente rispettose della cultura che ha generato la nostra identità.
-
-

A tal fine, l'amministrazione individuerà due esperti (più eventuali collaboratori) da impiegare nella ricerca per ottenere un migliore risultato finale.

Modalità di attuazione del progetto

(corredato delle informazioni sulle attività da svolgersi nell'annualità successiva conclusiva)

La ricerca si occuperà di esaminare gli ambiti della cultura popolare del Parteolla di approfondire quelli non ancora esplorati nelle successive annualità.

annualità 1
la viticoltura

- Ricerca a carattere socio-linguistico sulle attività svolte dagli uomini nelle vigne
- Ricerca sugli esseri fantastici, sulle filastrocche della tradizione popolare legate alle colture viticole e vinicole
- I cicli dell'annata viticola e vinicola
- Ricerca relativa agli utensili tradizionali

Ricerca sul campo, interviste, digitalizzazione dei dati raccolti.

annualità 2
la vinificazione

La vinificazione

- **ricerca sul campo relativa alle specificità linguistiche e lessicali** degli argomenti:

- *Is traballus de su sartu* (i lavori svolti in campagna).
- *Is traballus a intru e a foras de sa bidda* (i lavori svolti nel paese e al di fuori del paese)

Realizzazione di una pubblicazione cartacea globale di sintesi, pubblicazione nei siti internet comunali, cd-rom

Ricerca sul campo, interviste, digitalizzazione dei dati raccolti.

A tal fine, l'amministrazione individuerà due esperti (più eventuali collaboratori) da impiegare nella ricerca per ottenere un migliore risultato finale.

Modalità di attuazione del progetto

Il lavoro di ricerca sarà organizzato in tre moduli operativi:

► **Modulo A:** reperimento delle informazioni sull'argomento da prendere in esame e del territorio dove si svolgerà l'indagine;

fase 1	fase 2	fase 3	fase 4
Individuazione delle fonti:	Raccolta e catalogazione:	Analisi delle precedenti esperienze analoghe	Sintesi e preparazione del materiale schematico da utilizzare sul campo e nell'approfondimento
-Storiche	inquadramento della questione e anticipazione di direttrici della ricerca	compiute sul territorio	
-Letterarie			
-Sociologiche			
-Linguistiche			
Geografico/culturali			

► **Modulo B:** attraverso l'uso di questionari, riferimenti bibliografici e fotografici di repertorio, sarà svolta una ricerca sul campo mediante escursioni e interviste ai testimoni diretti.

La raccolta delle testimonianze orali sarà accompagnata da una documentazione audio e, ove possibile, dal reperimento di tutta una serie di documentazioni visive (foto), che sarà allegata in appendice;

- Produzione dei questionari sulla scorta della ricerca precedentemente individuata
- I. Interviste sul campo
- II. Registrazione delle interviste
- III. Documentazione fotografica

Per quanto riguarda le attrezzature tecniche, il gruppo di esperti è già dotato di strumenti di registrazione e di rilevazione fotografica adeguati alle necessità.

Nel caso si sentisse il bisogno di implementare la dotazione tecnica, questa sarà noleggiata secondo quanto indicato nei termini del bando.

Per quanto riguarda le attrezzature tecniche, il gruppo di esperti si doterà mediante il finanziamento di strumenti di registrazione fonica e di rilevazione fotografica adeguati alle necessità. Nello specifico:

- **Fotocamera digitale** a sensore CCD di risoluzione 7 Mpx –Pentax DL da 18-55 mm f/3.5-5.6 AL
- **Videocamera digitale** CCD 1/4" HAD - 800K pixel Obiettivo: Carl Zeiss diametro 30 mm / Sensibilità min 5 lux / F 1,7-2,2 / f: 3,3-33 mm (foto 42-420 mm) Zoom 10x ottico Interfaccia USB Streaming via USB Dimensioni (LxAxP) / Peso: 71 x 90 x 112 mm / 700 g – Sony TRV 15 E digital handycam
- **Microfono** a condensatore. Risposta in frequenza lineare. Modello di ripresa polare supercardioide a tutte le frequenze. Shock mount pneumatico. Risposta in frequenza:50-18.000 Hz – Shure Beta87A.

Tutti gli strumenti quindi sono atti a produrre del materiale digitale subito riutilizzabile e distribuibile tramite tecnologie multimediali e connessioni virtuali. Questo sarà un valido aiuto per le attività di comunicazione e per la condivisione con altri soggetti, come scuole e cittadinanza.

► **Modulo C:** catalogazione e organizzazione dei dati rilevati e redazione dei testi.

- Informatizzazione dei dati mediante supporti informatici atti a garantirne la massima fruibilità informativa e didattica sia per le pubblicazioni cartacee sia per la realizzazione di un cd-rom e la pubblicazione in sito internet (a livello locale e regionale –come previsto dal bando).
- ▶ Durante la realizzazione del progetto sarà impostato e costantemente implementato un glossario e parallelamente un repertorio morfologico e verbale delle forme rilevate.
- ▶ I singoli moduli rappresentano una modalità di lavoro che continuamente potrà essere alternata nel più ampio spettro di una funzionalità operativa tagliata sulle esigenze del territorio.

Obiettivi culturali che si intendono perseguire

- ✓ Sviluppare una coscienza culturale collettiva, incentrata a rimettere in chiaro le caratteristiche storico-linguistiche originatesi e sedimentatesi nel territorio
- ✓ conoscere se stessi, le risorse del proprio territorio, la cultura di appartenenza e individuarla come patrimonio comune;
- ✓ riconoscere, accettare e assumere le differenze culturali come valore arricchente, nell'ottica di uno scambio reciproco con "l'altro";
- ✓ sapere esaminare con occhio critico la realtà circostante, dotandosi di strumenti culturali adatti;
- ✓ contribuire a rimuovere eventuali atteggiamenti pregiudizievoli nei confronti della lingua e della cultura sarda;
- ✓ sviluppare e consolidare le abilità linguistiche relative al sardo;
- ✓ cogliere le trasformazioni e/o le persistenze tra il sistema di vita tradizionale e quello attuale;
- ✓ valorizzazione del ruolo della generazione più anziana quale veicolo di conoscenza autoctona, benché incentrato su un patrimonio di tipo prevalentemente orale;
- ✓ esigenza di coniugare in modo equilibrato valori della tradizione e della contemporaneità del contesto ambientale, sociale e culturale in cui gli abitanti vivono.

Supporti informativi

Verranno realizzati, in base alle disponibilità del finanziamento, una quantità adeguata alle esigenze territoriali di:

Locandine informative di inizio e fine attività (da esibire presso i pubblici uffici e le attività commerciali)	Locandine da affissione interna formato 35 x 50 cm. Stampa fronte in quadricromia su carta patinata lucida da 115 gr. (800 copie)
Annessa distribuzione di depliant (nei medesimi luoghi) per sensibilizzare la cittadinanza verso le attività proposte e favorire l'inserimento dei ricercatori presso esse.	Depliant 3 ante formato 21 x 29,7 cm. aperto (10x21 cm.chiuso), stampa tipografica (offset) fronte/retro in quadricromia su carta patinata lucida. da 170 gr. (5000 copie)

Entrambi i veicoli pubblicitari saranno realizzati, per quanto concerne i testi, dagli esperti che utilizzeranno la formula più vicina alle esigenze del pubblico e atta a creare un interesse verso l'iniziativa.

Pubblicazione/cd-rom

Al termine dell'intera attività di ricerca (nel secondo anno) verranno pubblicati i risultati del lavoro (mediante la percentuale massima del 20% del finanziamento offerta dalla L.26/97).

La pubblicazione sarà così ripartita:

- Un volume cartaceo generale bilingue (sardo-italiano) di formato medio corredato di fotografie, disegni, glossario e approfondimenti linguistici (anche nel confronto con altre lingue europee).
- Un cd-rom a carattere generale bilingue (sardo-italiano) con i risultati comparati di tutte le realtà coinvolte e sintesi storico-culturale-linguistica della ricerca, glossario interattivo.
- Edizione per i siti internet dei comuni coinvolti con tutti i testi scaricabili anche per un uso didattico delle scuole del territorio e per i cittadini

Utilizzo di strumenti didattici e tecnologici mirati alla diffusione e alla conoscenza del progetto

- ▶ **Archiviazione** e digitalizzazione di tutti i dati relativi alla ricerca e ai risultati, in modo tale da permettere una piena fruibilità e utilizzo per ulteriori usi/ per una ulteriore diffusione, sia pubblica che scolastica. Anno per anno verranno aggiornati i **siti comunali** con le novità e i risultati della ricerca. Insieme alle **scuole** che collaboreranno verranno elaborati sistemi didattici utili a inquadrare con facilità e trasparenza le informazioni linguistico-culturali per una maggiore comunicazione a livello didattico. I macrotesti e i microtesti, corredati da rimandi sotto forma di ipertesto, favoriranno l'esplorazione delle tematiche legate agli aspetti più arcaici della cultura con agilità e in modo tale da effettuare operazioni di navigazione e condivisione informatica. Le immagini e gli schemi completeranno un'offerta didattica di prim'ordine nelle scuole locali (con la possibilità di scambi con scuole di altre zone della Sardegna).

Diffusione via internet dei risultati della ricerca

- ▶ Inserzione dei dati e dei risultati della ricerca presso i siti comunali (laddove presenti, anche presso i siti creati con il contributo di altre leggi sul bilinguismo presso gli stessi paesi es.:L.482/99.) e presso i siti degli enti sovracomunali di riferimento (oltre che, come

d'obbligo, nel sito della Regione). Verranno coinvolti tutti i maggiori siti del ramo culturale e linguistico nella diffusione delle pagine create per il progetto.

Coinvolgimento del contesto territoriale nella realizzazione del progetto

- ▶ Le comunità locali saranno coinvolte nell'intero progetto poiché la ricerca avverrà in maniera principale presso gli abitanti della comunità, testimoni fondamentali per la documentazione delle caratteristiche linguistiche locali.
- ▶ Gli istituti scolastici verranno coinvolti nella ricerca e nella catalogazione delle fonti orali e scritte. La catalogazione e l'attività di spoglio del materiale linguistico arricchirà il patrimonio scolastico relativo alla realtà locale, e favorirà un approfondimento ulteriore, allargando la base dell'inchiesta.
- ▶ Saranno pianificati degli incontri a livello comunale e sovracomunale per presentare l'iniziativa, raccogliere consigli e esperienze, discutere dei risultati e pubblicizzare il termine dell'iniziativa.

Risultati attesi

- ▶ Il normale svilupparsi della ricerca, dalle attività pubblicitarie, agli incontri informativi, al coinvolgimento dei testimoni e alla successiva pubblicazione parziale di anno in anno dei risultati permetteranno alla popolazione del territorio preso in esame di guardare con più coscienza al proprio patrimonio linguistico-culturale, facendo raggiungere un grado di comprensione che porta all'istintivo riflesso di conservazione e uso.
- ▶ L'attività sul sardo avrà come obiettivo innanzitutto quello di far potenziare alcune abilità linguistiche riguardanti le varietà locali, al fine di arricchire e valorizzare il patrimonio lessicale in modo che non vada perduta la terminologia inerente il mondo circostante, soprattutto a livello geografico ed edilizio.
- ▶ I paesi si trasformeranno idealmente in centri culturali, in laboratori di produzione di conoscenza. A tale proposito, i moduli tematici individuati nel progetto, prevedono una proiezione esterna finalizzata alla raccolta di informazioni e al reperimento di materiali, e prenderanno le mosse da un approfondimento delle tecniche dell'inchiesta sul campo.
- ▶ La finalità è l'indicazione di un possibile percorso di contestualizzazione nella realtà locale; ossia il lavoro sul terreno consente di allacciare le istituzioni al territorio e alla cittadinanza. Fare ricerca culturale sul campo consente di acquisire una conoscenza e una comprensione più ampia e approfondita del territorio, di radicare ancora più in essa, caratterizzandola come sede di produzione di cultura.
- ▶ Non va trascurata, inoltre, la valenza che le ricerche realizzate in ambito sociale assumono nella costruzione della cosiddetta microstoria; il guardarsi attorno e l'osservare a livello locale gli eventi della quotidianità, anche quelli piccoli e apparentemente normali o insignificanti, contribuisce alla comprensione di fenomeni di ben più vasta portata e respiro all'interno di una data comunità.
- ▶ La natura delle attività proposte presuppone, infatti, una collaborazione attiva delle famiglie nel mettere a loro disposizione saperi e informazioni sugli aspetti dell'identità dell'oggetto della ricerca.

- ▶ Si sente la necessità che la scuola si trasformi in un centro culturale, in un laboratorio di produzione di conoscenza e non già di semplice fruizione passiva di essa. A tale proposito, i moduli tematici individuati nel progetto, prevedono anche una proiezione esterna finalizzata alla raccolta di informazioni e al reperimento di materiali, prenderanno le mosse da un approfondimento delle tecniche dell'inchiesta sul campo.

- ▶ Ciò, oltre a rispondere all'esigenza appena enunciata, è finalizzato ad indicare un possibile percorso di contestualizzazione della scuola nella realtà locale; ossia il lavoro sul campo consente di agganciare l'istituzione - scuola al territorio e alla gente, cioè di rimuoverla da una sorta di isolamento in cui per anni ha operato, nell'ottica di una piena integrazione delle attività scolastiche col tessuto sociale, culturale ed economico del luogo.

- ▶ La scuola va considerata, dunque, come una componente della comunità sociale, di cui deve saper accogliere le istanze, gli stimoli, le risorse. Saper fare ricerca culturale sul campo consente di far acquisire alla scuola una conoscenza e una comprensione più ampia e approfondita del territorio, di radicarla ancora più in essa, caratterizzandola come sede di produzione di cultura.

Impegno a garantire la pubblica fruizione dei risultati del progetto

- ▶ La chiarezza della comunicazione sarà il cardine di ogni annualità di lavoro:

Nel primo anno verranno pubblicati periodicamente, nei siti territoriali, i risultati parziali della ricerca in modo da garantirne la fruizione e il confronto alla popolazione

Contestualmente saranno avvisati e segnalati i singoli comuni nei quali verrà prodotto il materiale linguistico e coinvolti a livello scolastico e comunale all'appropriazione e all'approfondimento

Allestimento di conferenze stampa con televisioni, giornali, maggiori siti web d'informazione

Comunicazione, per mezzo dell'affissione di locandine, del termine della ricerca e dell'edizione dei risultati e della pubblicazione cartacea e in cd-rom, oltrechè nei siti degli enti coinvolti.